

SCHEMA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ NELLE CLASSI PRIME

Le linee di sviluppo della scheda in oggetto rappresentano dimensioni fondamentali della personalità dell'alunno poichè esprimono il bambino reale con la sua motricità, le sue abilità, capacità e competenze, il suo essere individuale e sociale nello stesso tempo, i suoi vissuti e le sue attese.

Rispetto alla prima alfabetizzazione e all'apprendimento delle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) esse sono tanto una buona parte della base dei prerequisiti richiesti in una prima classe elementare, quanto un momento, più o meno avanzato, del processo formativo già iniziato nell'ambiente extrascolastico e nella scuola materna e da più o meno tempo continuato, in forme educative specifiche, nella scuola elementare.

Le prove suggerite vogliono, quindi, essere:

- uno strumento di apprezzamento sintetico e dinamico dello sviluppo dell'alunno;
- l'individuazione delle caratteristiche personali di tale sviluppo;
- la messa a fuoco dei suoi eventuali punti di debolezza;
- la possibilità di stabilire una relazione tra detto sviluppo e l'ambiente educativo di riferimento;
- uno schema di attività funzionali agli apprendimenti, alla socializzazione, all'espressione e alla comunicazione, allo sviluppo e alla formazione di qualunque bambino di prima classe, sia, quindi, di quello in difficoltà, sia di quello senza alcun evidente problema.

Schema corporeo

	SI	NO		SI	NO
a comando si siede sul pavimento			a comando si inginocchia		
a comando si sdraia sull'addome			a comando si sdraia sulla schiena		
a comando si dirige nell'ambiente			riconosce su di sè dx e sn		
riconosce su di sè i segmenti corporei e i dettagli del viso			riconosce sul compagno i segmenti corporei e i dettagli del viso		
disegna la figura umana con volumi e proporzioni			riconosce sul compagno dx e sn		
disegna in rapporto alla figura umana il pavimento e il sole			verbalizza le funzioni compiute dalle principali parti del corpo		

Nota. Lo schema corporeo è la sintesi dinamica ed evolutiva delle conoscenze che vengono organizzate attorno al corpo. Esso evolve attraverso tre fasi sinergicamente integrate tra loro: del vissuto, del percepito e del rappresentato.

Le prove devono essere eseguite più volte durante il primo mese dell'anno scolastico ed accreditate verso la metà del secondo mese. L'alunno deve riuscire in 9 di esse.

Coordinazione dinamica generale

	SI	NO		SI	NO
scende e sale le scale			calcia la palla verso un compagno		
cammina carponi			lancia la palla con due mani		
corre in direzione retta			lancia la palla con una mano		
corre cambiando direzione			riceve la palla con due mani		
salta su due piedi			riceve la palla con una mano		
lancia la palla contro la parete e la riceve			lancia la palla in direzione dei birilli		
effettua semplici salti in lungo			striscia sul pavimento		

Nota

La coordinazione dinamica generale comprende anche la coordinazione dinamica segmentaria. Essa è valutata attraverso osservazioni sistematiche in situazioni di gioco più che in esercizi specifici. L'alunno è coordinato sul piano motorio se ha organizzato, nelle forme generali, i principali schemi motori e posturali: camminare, correre, saltare, ecc. Le prove devono essere eseguite più volte durante il primo mese dell'anno scolastico ed accreditate all'inizio del secondo mese.

Prassie

	SI	NO		SI	NO
sa abbottonarsi la camicia			realizza semplici costruzioni		
sa allacciarsi le scarpe			realizza semplici puzzles		
sa chiudere una cerniera			taglia lungo una linea		
realizza palline piccole e grandi con la cera pongo			taglia contorni e figure		
usa gomma e temperamatite			impugna correttamente matita e colori		
raggruppa i regoli in base ai colori			disegna e colora con realismo visivo		
realizza collane con perline di due colori			organizza in piano delle figure con i regoli		

Nota

L'esercizio delle prassie implica problemi collegati, oltre che alla capacità di comprensione del compito, all'ansia e al rilassamento. Esso va quindi insegnato e valutato in situazioni di gioco più che in esercizi motori specifici.

Le prove devono essere eseguite più volte durante la prima metà del mese di ottobre ed accreditate nella seconda metà di questo stesso mese.

Capacità di gioco

	SI	NO		SI	NO
è capace di gioco motorio			gioca con tutti i compagni		
è capace di gioco corporeo			gioca con gli insegnanti		
è capace di gioco imitativo			è capace di gioco di squadra		
gioca da solo			rispetta le regole del gioco		
esegue il gioco di finzione			chiede di giocare		
gioca con gli oggetti			si diverte quando gioca		
gioca con i giocattoli			gioca con materiali strutturati		
gioca con le figurine			conosce alcuni giochi		
gioca con un compagno			apprende attraverso il gioco		
riferisce oralmente le caratteristiche del gioco			distingue i tempi del gioco da quelli del lavoro		

Nota

Il gioco, in quanto espressione naturale, modalità di sviluppo e di apprendimento, occasione di integrazione intrapersonale ed interpersonale, è un'attività insostituibile per il bambino. Esso è pure una metodologia di insegnamento fondamentale poichè, per suo mezzo, possono, direttamente o indirettamente, essere perseguiti obiettivi formativi semplici e complessi senza fatica e con più facile interiorizzazione.

Le prove devono essere eseguite continuamente già dai primi giorni di scuola ed essere oggetto, ora l'una, ora l'altra, di sistematico controllo alla fine di ogni mese. Esse si intendono superate se l'alunno in ognuna, indipendentemente dalla qualità espressa, appare complessivamente capace, coinvolto, partecipativo, allegro e disteso. Quelle mancate devono, comunque, essere oggetto di valutazione da parte dello specialista.

Dominanza laterale

	DX	SX		DX	SX
guarda nel cannocchiale con l'occhio			guarda dal buco della serratura con l'occhio		
esegue costruzioni con la mano			porta il segno mentre legge col dito		
disegna con la mano			scrive con la mano		
mette sul <i>toc toc</i> della porta l'orecchio			esegue linee più corrette e veloci con la mano*		
mangia con la mano			calcia con il piede		
indica con la mano			dirige la palla avanti a sè con il piede		

Nota

L'affermazione della dominanza laterale, di solito, ha carattere emisomico; essa, purchè ben affermata di sede in sede, è, però, ritenuta normale anche quando è crociata. Rappresenta, in realtà, un problema soltanto la *dominanza laterale contrastata* che, nell'età scolare, viene affrontata e corretta dagli specialisti del settore con esercizi psicomotori individualizzati.

Le prove in oggetto vengono assegnate a dx o a sn, se da una di queste parti vengono svolte almeno due volte su tre. Esse devono essere eseguite più volte durante i primi due mesi dell'anno scolastico ed accreditate alla fine del secondo mese.

*La prova di esecuzione di linee più corrette e veloci viene svolta sulla *griglia della lateralità*, la stessa che si usa, quando serve, durante le prove del depistage degli alunni in entrata in prima classe.

Equilibrio statico e dinamico

	SI	NO		SI	NO
cammina su un nastro steso per terra			cammina su più mattoni distanziati tra loro		
sa stare in piedi su un mattone			si dirige nell'ambiente saltando su due piedi		
sa stare in piedi su due mattoni			si dirige nell'ambiente saltando su un piede		
sa stare su un piede su un mattone			sale e scende le scale alternando i piedi		
sa stare su un piede su due mattoni			corre e salta durante il gioco		
cammina su più mattoni legati tra loro					

Nota

La capacità di equilibrio statico e dinamico implica problemi collegati all'ansia e al rilassamento. Essa va quindi valutata in situazioni di gioco più che in esercizi motori specifici.

Le prove si intendono superate anche se in due di esse l'alunno non riesce o non riesce bene.

Esse devono essere eseguite più volte durante il primo mese dell'anno scolastico ed accreditate all'inizio del secondo mese.

Organizzazione spazio-temporale

Riconosce nell'ambiente, in piccoli spazi, tra gli oggetti:	SI	NO	Legge in immagini organizzate e non organizzate:	SI	NO
dentro/fuori			dentro/fuorisopra/sotto		
sopra/sotto			in alto/in basso		
in alto/in basso			avanti/indietro		
avanti/indietro			prima/dopo		

prima/dopo			di fianco		
di fianco			a dx/a sn		
a dx/a sn			vicino/lontano		
vicino/lontano					

Rappresenta attraverso il disegno:	SI	NO	Riconosce su una frase, una parola, una sillaba, una lettera:	SI	NO
dentro/fuori			dentro/fuori		
sopra/sotto			sopra/sotto		
in alto/in basso			in alto/in basso		
avanti/indietro			avanti/indietro		
prima/dopo			prima/dopo		
di fianco			di fianco		
a dx/a sn			a dx/a sn		
vicino/lontano			vicino/lontano		

Nota

Le prove in questione implicano capacità motorie, sensoriali, percettive, cognitive ed alfabetizzative. Esse, per la parte alfabetizzativa, vanno eseguite nella seconda metà del mese di ottobre; per le altre parti, a partire dall'inizio del mese di ottobre.

Le prove mancate testimoniano il tipo e il grado di difficoltà la cui valutazione deve essere effettuata, in alcuni casi, dallo specialista.

Successione temporale

	SI	NO		SI	NO
esegue un comando			ordina tre immagini organizzate in sequenze		
esegue due comandi in successione			racconta con due frasi le cose fatte al mattino		
esegue tre comandi in successione			racconta con due frasi un cartone animato		
legge un'immagine			racconta con due frasi una fiaba		
racconta cosa farà nel pomeriggio			racconta cosa ha fatto ieri		
ordina due immagini organizzate in sequenze			racconta cosa farà in estate		

Nota

Le prove si intendono superate se l'alunno ne *esegue* due, ne *legge* due, ne *ordina* una, ne *racconta* tre. Esse vanno somministrate in attività ludico-espressive, dalla seconda metà del mese di ottobre.

Strutturazione ritmica

	SI	NO		SI	NO
ripete ritmi unitari motori			disegna ritmi unitari grafici non colorati		
ripete ritmi binari motori			disegna ritmi unitari grafici colorati		
ripete ritmi ternari motori			disegna ritmi binari grafici non colorati		
ripete ritmi unitari prassici non colorati			disegna ritmi binari grafici colorati		
ripete ritmi unitari prassici colorati			disegna ritmi ternari grafici non colorati		
ripete ritmi binari prassici non colorati			disegna ritmi ternari grafici colorati		

ripete ritmi binari prassici colorati			ripete ritmi unitari sonori		
ripete ritmi ternari prassici non colorati			ripete ritmi binari sonori		
ripete ritmi ternari prassici colorati			ripete ritmi ternari sonori		

Nota
Il ritmo prassico è strutturato dall'insegnante sulla cattedra ed è ripetuto e continuato dall'alunno sul banco. Allo scopo possono essere usati i numeri in colore o, anche, il materiale che più si ritiene adatto a questa attività.
Il ritmo motorio, che è anche di tipo sonoro, può essere eseguito battendo le mani o i piedi in base ad una sequenza orale o grafica data. Il ritmo grafico colorato o non colorato è avviato dall'insegnante alla lavagna ed è copiato e continuato dall'alunno sul quaderno o alla lavagna stessa. Il ritmo sonoro è eseguito dall'insegnante in vari modi (picchiettando con la matita sul banco, battendo le mani, con la marcia, col tamburello, ecc.) e l'alunno, da solo o in gruppo, ripete e continua. Esso può essere costituito anche da lettere, sillabe e parole.
Le prove si intendono superate anche se l'alunno nelle tre più complesse (ritmi ternari motori, ritmi ternari prassici, ritmi ternari grafici e ritmi ternari sonori) non riesce.

Percezione visiva e capacità di lettura

	SI	NO		SI	NO
denomina i colori fondamentali			ricosce grande e piccolo sulle lettere		
denomina più colori oltre quelli fondamentali			ricosce lungo e corto sugli oggetti		
denomina il cerchio, il quadrato e il triangolo			ricosce lungo e corto sulle immagini		
denomina il rettangolo			ricosce lungo e corto sulle lettere		
ricopia il cerchio, il quadrato			discrimina una figura in uno sfondo		
ricopia il triangolo			discrimina i rapporti spazio-temporali sulla lavagna		
ricopia il rettangolo			discrimina i rapporti spazio-temporali sul libro e sul quaderno		
ricopia il rombo			ricopia dalla lavagna lettere, sillabe e parole consuete		
vede alla lavagna da vicino e da lontano			ricopia dai cartelloni lettere, sillabe e parole consuete		
vede sul libro da giusta distanza			ricopia dal libro lettere, sillabe e parole consuete		
ricosce un'immagine tra più immagini			legge lettere, sillabe e parole consuete scorrendo da sn a dx		
ricosce grande e piccolo sugli oggetti			legge lettere, sillabe e parole consuete rimanendo nel rigo		
ricosce grande e piccolo sulle immagini					

Nota
Le prove sono divise in 7 sezioni di difficoltà variabile e con implicazioni di natura sensoriale, percettiva, linguistica, cognitiva ed alfabetizzativa. L'alunno deve riuscire in 3 prove della prima sezione, in 3 della seconda, in 2 della terza, in 5 della quarta, in 2 della quinta, in 2 della sesta, in 2 della settima. Esse, per la parte alfabetizzativa, vanno eseguite nella seconda metà del mese di novembre; per le altre parti, già a partire dal mese di ottobre.
Le prove mancate testimoniano il tipo e il grado di difficoltà la cui valutazione deve essere effettuata, in alcuni casi, dallo specialista.

Percezione uditiva e capacità di scrittura

	SI	NO		SI	NO
sente da vicino e da lontano			sente e pronuncia sillabe		
sente i suoni acuti e i suoni gravi			sente, pronuncia e scrive sillabe		
sente il proprio nome stando di spalle alla voce			sente e pronuncia parole di tre lettere		
sente e pronuncia i fonemi vocalici			sente, pronuncia e scrive parole di tre lettere		
sente, pronuncia e scrive i fonemi vocalici			sente e pronuncia parole di quattro lettere		
sente e pronuncia i fonemi consonantici			sente, pronuncia e scrive parole di quattro lettere		
sente, pronuncia e scrive i fonemi consonantici			sente e pronuncia parole con la doppia consonante		
sente e pronuncia i fonemi simili (per es. t e d, f e v)			sente, pronuncia e scrive parole con la doppia consonante (es:gatto, latte)		
sente, pronuncia e scrive i fonemi simili			sente e pronuncia parole con i dittonghi		
unisce i fonemi e i grafemi in sillabe separa le sillabe in fonemi e in grafemi			sente, pronuncia e scrive parole con i dittonghi (per es., leone, piano)		
unisce due sillabe in una parola			sente e pronuncia parole con i digrammi		
separare una parola in due sillabe			sente, pronuncia e scrive parole con i digrammi (per es., stufa, arma)		

Nota

Le prove sono divise in 5 sezioni di difficoltà variabile e con implicazioni di natura sensoriale, percettiva, linguistica, cognitiva ed alfabetizzativa. L'alunno deve riuscire in 3 prove della prima sezione, in 5 della seconda, in 2 della terza, in 4 della quarta, in 4 della quinta.

Esse, per la parte sensoriale (alle voci *sente e pronuncia*), vanno eseguite a partire dal mese di ottobre; per le parti alfabetizzative (alle voci *sente, pronuncia e scrive*), nella prima metà del mese di dicembre. Le prove mancate testimoniano il tipo e il grado di difficoltà la cui valutazione deve essere effettuata, in alcuni casi, dallo specialista.

Capacità logico-matematica

	SI	NO		SI	NO
dice cosa si indossa quando fa freddo			conta entro il 10		
dice perchè si va in maniche corte			conta oggetti entro il 10		
dice perchè si accendono i termosifoni			conta con le dita entro il 10		
dice cosa succede quando si sta al sole			conosce e scrive i numeri entro il 10		
dice perchè le persone si mettono sotto l'ombrellone			associa oggetti e numeri entro il 10		
dice cosa si porta quando piove			addiziona oggetti entro il 5		
legge due immagini secondo logica (per es. bambino che gioca a palla/finestra col vetro rotto)			legge tre immagini secondo logica (per es. mani sporche/rubinetto e sapone/mani pulite)		
ordina due immagini secondo logica			addiziona oggetti entro il 10		

ordina tre immagini secondo logica			costruisce scale con i regoli		
raggruppa i blocchi logici in base alla grandezza			costruisce muri con i regoli		
raggruppa i blocchi logici in base allo spessore			legge i regoli in base al colore		
raggruppa i blocchi logici in base alla forma			legge i regoli in base al numero		
forma due insiemi della stessa grandezza			associa regoli e numeri		
forma due insiemi a piacere			mette i numeri nei regoli		
raggruppa i blocchi logici in base a due qualità			ordina i regoli dal piccolo al grande		
forma un insieme a piacere			ordina i regoli dal grande al piccolo		
raggruppa i blocchi logici in base al colore			mette due regoli su un regolo di pari lunghezza		
forma un insieme più grande e uno più piccolo			mette tre regoli su un regolo di pari lunghezza		

Nota

Le prove sono divise in 6 sezioni di difficoltà variabile e con implicazioni di natura linguistica, percettiva, cognitiva ed alfabetizzativa. L'alunno deve riuscire in 4 prove della prima sezione, in 2 della seconda, in 3 della terza, in 3 della quarta, in 5 della quinta, in 7 della sesta.

Esse vanno somministrate nella seconda metà del mese di novembre.

Percezione tattile

	SI	NO		SI	NO
distingue ad occhi chiusi grande e piccolo			distingue ad occhi chiusi lungo e corto		
distingue liscio e rugoso			distingue leggero e pesante		
distingue ad occhi chiusi spesso e sottile			distingue ad occhi chiusi appuntito e arrotondato		
distingue caldo e freddo			distingue ad occhi chiusi bagnato ed asciutto		

Nota

Le prove in questione implicano capacità sensoriali, percettive, cognitive ed alfabetizzative. Esse, per la parte alfabetizzativa, vanno eseguite nella seconda metà del mese di novembre; per le altre parti, già a partire dal mese di ottobre. Le prove mancate testimoniano il tipo e il grado di difficoltà la cui valutazione deve essere effettuata anche dallo specialista.

Capacità di memoria

ripete quattro parole coerenti tra loro (per es: mela, banana, arancia, pera)	SI	NO
ripete quattro parole non coerenti tra loro (per es., tavolo, erba, gatto, vestito)		
ripete due frasi coerenti (per es., il bambino è stanco e va presto a dormire)		
ripete due frasi non coerenti (per es., il bambino beve la pietra e la banana è scappata)		
ricorda e riproduce una sillaba osservata e nascosta		
ricorda e riproduce una parola osservata e nascosta		
ricorda il proprio nome e cognome		
ricorda nome e cognome dei genitori		
ricorda nome e cognome degli altri fratelli		
ricorda il nome dei nonni viventi		
ricorda il nome di alcuni zii e cugini		
riferisce il proprio indirizzo		

ripete quattro numeri coerenti tra loro (per es., 7, 8, 9, 10)		
ripete quattro numeri non coerenti tra loro (per es., 2, 5, 1, 9)		
ricorda quanti anni ha		
ricorda il numero dei fratelli conosce la propria data di nascita		
ricorda il numero dei nonni viventi		
riferisce il numero telefonico di casa		
ricorda e riproduce un numero osservato e nascosto		
ricorda e riproduce due numeri osservati e nascosti		
conta oralmente entro il 15		
legge i numeri entro il 10		
ricorda e riproduce i numeri entro il 5		
ricorda e riproduce i numeri entro il 10		
ricorda e riproduce una linea retta osservata e nascosta		
ricorda e riproduce una linea curva osservata e nascosta		
ricorda e disegna una figura geometrica osservata e nascosta		
ricorda e disegna due figure geometriche osservate e nascoste		
ricorda e riproduce tre figure geometriche osservate e nascoste		
ricorda e riproduce un ritmo binario grafico non colorato (per es., l'alternarsi di un quadrato e di un cerchio)		
ricorda e riproduce un ritmo binario grafico colorato (per es., l'alternarsi di un quadrato e di un cerchio colorati)		
racconta le cose fatte al mattino		racconta una fiaba
racconta cosa ha fatto ieri		racconta cosa faceva all'asilo
racconta un cartone animato		ricorda una poesia

Nota

La capacità di memoria è considerata: a breve, medio e lungo termine; verbale e numerica; visiva, uditiva e cinestesica; automatica e significativa; neutra e con risonanza emotiva; spontanea e da alfabetizzazione. Essa, per la parte alfabetizzativa, va accertata tra la seconda metà del mese di novembre e la prima settimana del mese di dicembre; per le altre parti, a partire dall'inizio del mese di ottobre. Le prove sono divise in 9 sezioni. L'alunno deve riuscire in 2 prove della prima sezione, in 2 della seconda, in 3 della terza, in 2 della quarta, in 2 della quinta, in 4 della sesta, in 3 della settima, in 1 dell'ottava, in 3 della nona.

Dimensione emotivo-affettivo-relazionale

Gli strumenti da utilizzare per osservare ed indagare tale dimensione sono i seguenti:

	SI	NO		SI	NO
colloquio con gli insegnanti;			colloquio con i genitori;		
osservazione dell'alunno durante le attività disciplinari;			osservazione dell'alunno durante le attività educative;		
colloquio con l'alunno;			osservazione dell'alunno durante i tempi della ricreazione;		
analisi della scheda del depistage;			analisi dei quaderni dell'alunno;		
anamnesi personale e familiare dell'alunno;			valutazione della personalità dell'alunno in rapporto allo stile cognitivo da lui posseduto.		
analisi dei disegni a carattere proiettivo eseguiti dall'alunno (l'omino; la famiglia; i docenti; i compagni; l'albero; la casa);					

Nota

Gli strumenti elencati consentono una lettura dell'alunno in situazioni di espressione e comunicazione, una ricerca delle spiegazioni delle sue difficoltà nel suo passato e nella sua

famiglia, una interpretazione delle sue particolari percezioni nel suo linguaggio e nelle sue produzioni. Essi intendono avere, cioè, una valenza conoscitiva molteplice:

- quella comportamentista, che riferisce il bambino ai comportamenti osservabili;
- quella sociologica, che cerca le spiegazioni delle sue difficoltà nell'ambiente e nella classe socio-culturale cui appartiene;
- quella cognitivista, che apprezza il successo o l'insuccesso scolastico quali basi del suo corretto sviluppo;
- quella dinamica, che assegna importanza alle relazioni interpersonali che egli continuamente vive;
- quella psicoanalitica, che interpreta il suo modo di essere anche in base alle motivazioni affettive inconscie che, in qualche modo, lo influenzano.

Detti strumenti rappresentano il tentativo di riferire l'alunno alle attitudini di base dello sviluppo psico-sociale condivise dall'analisi della psicologia contemporanea: alla fiducia o alla sfiducia; all'autonomia o alla dipendenza; all'iniziativa o alla passività; all'industriosità o all'inconcludenza; all'identità o alla dispersione dell'io. Essi vanno esercitati con il sostegno dello specialista a partire dalla prima metà del mese di dicembre.

Attività e partecipazione

	SI	NO		SI	NO
ascolta quando gli si parla			scrive i compiti per casa		
è attento durante le lezioni			ha cura per le sue cose		
gli piacciono i giochi tranquilli			ha un quaderno ordinato		
memorizza le informazioni			rimane seduto quando è necessario		
impara le poesie			lavora nel piccolo gruppo da solo		
comincia un compito insieme con gli altri			è aspetta il suo turno composto nel banco		
porta a termine un compito dato			va d'accordo con i compagni		
rimane nel rigo quando scrive			chiede normalmente di andare al bagno		
rimane <i>dentro</i> quando colora			aspetta normalmente la ricreazione		

Nota

L'osservazione in oggetto deve essere eseguita già dai primi giorni di scuola durante tutti i tempi della vita scolastica. Con essa si intende verificare se l'alunno cosiddetto *molto vivace* possa essere ritenuto affetto da iperattività e deficit dell'attenzione. Il comportamento ritenuto a rischio deve essere dagli insegnanti sempre confrontato con quello di tutti gli altri alunni e va, comunque, valutato, anche dallo specialista.